la tribuna di Treviso

Quotidiano

Data 09-01-2018
Pagina 21
Foglio 1

Primarie, rientro con lo sciopero

Protesta delle 800 maestre "esodate" dal Consiglio di Stato. La solidarietà di Zaia

Un ritorno a scuola inconsueto, ieri mattina, per gli alunni delle scuole primarie, con la prima giornata di sciopero dei docenti. Ad aderire gli insegnanti dei sindacati Gilda, Anief e Cobas, che hanno deciso di dare battaglia alla sentenza del Consiglio di Stato che ha decretato l'uscita dalle Gae, le graduatorie ad esaurimento, dei docenti di scuola primaria con diploma magistrale conseguito entro il 2001/2002. Cioè la loro cancellazione dalla lista da cui ogni anno la scuola attinge per l'assegnazione dei posti di ruolo e delle cattedre annuali.

Se sono circa 800 su 3.100 gli insegnanti nella scuola trevigiana coinvolti dagli effetti della sentenza definitiva (la maggior parte al lavoro da anni nelle primarie come insegnanti precari), sono state appena qualche decina le maestre che ieri mattina hanno incrociato le braccia. «L'adesione allo sciopero poteva essere maggiore» spiega Michela Gallina, responsabile di Gilda Treviso, «ma molti insegnanti non hanno potuto aderire perché non c'erano i tempi sufficienti per avvisare le famiglie degli alunni». Ai docenti ha espresso solidarietà anche il governatore Luca Zaia: «Insegnare è una vocazione e nessuna norma può permettersi di trascurare il valore dell'esperienza. Oggi come oggi 55 mila maestre e maestri in Italia, 4 mila in Veneto, potrebbero dover smettere di insegnare perché in possesso del solo diploma magistrale. La protesta di queste educatrici e educatori, che si sono conquistati sul campo, con il lavoro quotidiano, il diritto a insegnare fondato sulla loro pluriennale esperienza, è fondata e condivisibile».

La protesta regionale delle maestre ieri a Venezia

Ieri pomeriggio gli insegnanti di scuola primaria della Gilda di Treviso hanno partecipato ad un sit-in a Venezia davanti alla sede dell'Ufficio scolastico regionale. Ieri si è tenuta una manifestazione di protesta anche a Roma, davanti al Miur, alla quale hanno preso parte una settantina di docenti veneti. Le iniziative, proseguite negli ultimi giorni a tamburo battente, sono iniziate giovedì scorso al Miur con l'apertura di un tavolo di trattativa con i sindacati. La Gilda di Treviso aveva incontrato la scorsa settimana anche il deputato e candidato premier del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio. Non hanno aderito allo sciopero i docenti di Cisl, Cgil, Uil: «Stiamo portando avanti un tavolo di trattativa con il Miur per trovare una soluzione politica al problema» spiega Marco Moretti, Cgil scuola Treviso.

Alessandra Vendrame

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTO SCOLASTICO
Fermata alla Madonnina da ieri il Put "respira"
Primarie, rientro con lo sciopero

Codice abbonamento: 134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.